

**AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA
DEL VOLO (ANSV)**

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N° 18/2010.

Oggetto: approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2009.

Il Commissario straordinario

nella riunione del 28 aprile 2010,

visto il dPCM 1 marzo 2010, con il quale è stato nominato, con decorrenza 16 marzo 2010, il Commissario straordinario dell'Agenzia nelle more del perfezionamento della procedura di nomina dei nuovi organi, da ricostituire a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di riordino relativo all'ANSV, ai sensi dell'art. 2, comma 634, della legge n. 244/2007;

visto l'art. 3 del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66;

visto l'art. 6 del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66;

visto l'articolo 8 del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66;

visto l'art. 15 del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97;

visto il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia;

udita la relazione del Commissario straordinario;

udita la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole al provvedimento;

tenuto conto che dalle risultanze del conto del bilancio emerge che l'esercizio finanziario 2009 si è chiuso con un disavanzo di gestione di euro 1.515.097,51 e con un avanzo di amministrazione di euro 8.068.537,94;

delibera

quanto segue.

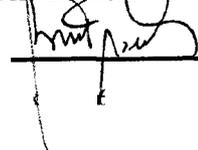
1. Di approvare la relazione del Commissario straordinario al rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2009, prendendo atto, nel contempo, della relazione del Collegio dei revisori dei conti. La relazione del Commissario straordinario e quella del Collegio dei revisori dei conti vengono allegate alla presente deliberazione, di cui fanno parte integrante.

2. Di approvare il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2009, costituito dal conto del bilancio, che presenta un disavanzo di gestione di euro 1.515.097,51 e un avanzo di amministrazione di euro 8.068.537,94, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, secondo gli allegati prospetti che fanno parte integrante della presente deliberazione.

Roma, 28 aprile 2010

Il Commissario straordinario

Bruno Franchi



RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 2009

1. Considerazioni generali sull'attività svolta nel 2009.

1.1. Nel 2009 l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha operato con professionalità e continuità nel perseguimento dei suoi due obiettivi prioritari:

1) l'assolvimento dei compiti di istituto, soprattutto per quanto concerne la conduzione delle inchieste tecniche e l'emanazione di raccomandazioni di sicurezza finalizzate al miglioramento della sicurezza del volo nel comparto aviazione civile;

2) la diffusione di una *cultura della sicurezza del volo* - improntata alla trasparenza dei dati raccolti nonché all'esame oggettivo dei fatti accaduti - attraverso la messa a disposizione di tutti (istituzioni, operatori, opinione pubblica e mass media) dei dati suddetti e delle analisi sui fatti accertati nel corso delle indagini condotte. L'affermazione di tale cultura a livello di tutte le componenti del sistema aviazione civile rappresenta, infatti, secondo l'ANSV, un presupposto fondamentale per il raggiungimento di migliori risultati nel campo della sicurezza del volo. Come pure è importante che la cultura della sicurezza del volo si affermi anche a livello di opinione pubblica e mass media, al fine di una migliore e più oggettiva comprensione dell'organizzazione e delle modalità di funzionamento del comparto aviazione civile, nonché delle relative problematiche. Tale obiettivo, peraltro, è in linea con gli orientamenti del legislatore comunitario, secondo cui è necessario perseguire nei confronti degli utenti del trasporto aereo una politica trasparente anche in ordine alle informazioni connesse alla sicurezza del volo.

Conformemente agli obiettivi perseguiti, e quindi in un'ottica di massima trasparenza, l'ANSV ha continuato anche nel 2009 la pubblicazione in maniera articolata, dopo averli adeguatamente elaborati e catalogati, dei dati statistici relativi agli incidenti (*accident*), agli inconvenienti gravi (*serious incident*) ed agli inconvenienti (*incident*) occorsi nel campo dell'aviazione civile italiana, così da consentire valutazioni obiettive in materia di sicurezza del volo nonché di raffronto con i dati degli anni precedenti.

Le informazioni, le analisi ed i dati pubblicati dall'ANSV rappresentano un significativo punto di riferimento per migliorare, in un'ottica di prevenzione degli incidenti, la conoscenza delle problematiche relative alla sicurezza del volo nel comparto dell'aviazione civile, fornendo utili elementi di riflessione e di analisi non soltanto agli addetti ai lavori (istituzioni ed operatori aeronautici), ma anche al legislatore, al mondo politico, economico, accademico, nonché agli stessi utenti del trasporto aereo.

Nello specifico, per quanto concerne gli aspetti organizzativi, vanno evidenziati i seguenti elementi di maggior interesse.

a) *L'organico del personale.*

Il 2009 ha finalmente registrato l'ingresso di 9 tecnici investigatori, assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato a seguito dell'autorizzazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 2009.

Il tanto auspicato completamento dell'organico del personale tecnico investigativo (ancorché vada segnalato che una unità si trovi in regime di aspettativa senza assegni), oltre ad avere determinato positive implicazioni sullo svolgimento dell'attività istituzionale, ha consentito anche di avviare un significativo piano di investimenti per l'aggiornamento e l'integrazione delle dotazioni tecnologiche dei laboratori dell'ANSV. Tale piano, la cui attuazione è articolata su più

fasi, consentirà, da un lato, di mantenere allo stato dell'arte le dotazioni tecnologiche in essere, dall'altro, di migliorare sensibilmente le capacità investigative dell'ANSV.

Per quanto riguarda l'area logistico-amministrativa, considerata la criticità di organico, è stato avviato, con la pubblicazione di un apposito bando, il processo di reclutamento di personale tramite l'istituto della mobilità tra Pubbliche Amministrazioni, che ha portato all'assunzione di tre nuove unità di personale, di cui una nel 2009 e due nel 2010.

Si segnala anche che è in corso la procedura concorsuale per il reclutamento di un dirigente tecnico di seconda fascia (di livello non generale), mentre il concorso per un dirigente amministrativo di seconda fascia (di livello non generale) si è concluso senza l'ammissione di candidati alle prove di esame previste dal relativo bando di concorso.

b) *La situazione finanziaria.*

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, il 2009 registra un dato di bilancio storico: il disavanzo di gestione, che deriva dalla contrapposizione diretta tra entrate ed uscite dell'esercizio, è pari ad euro 1.515.097. Per comprendere l'ordine di grandezza della risultanza e, di conseguenza, la gravità della situazione, basti pensare che il corrispondente disavanzo nel 2008 si attestava sui 124 mila euro e che l'avanzo di amministrazione finale dell'esercizio in esame, che verrà definitivamente appostato nel bilancio di previsione 2010, ammonta ad euro 8.068.538.

Il disavanzo che emerge scaturisce sia dall'aumento delle spese (dipeso dall'assunzione di nuovo personale e dal conseguente positivo potenziamento dell'attività istituzionale), sia, soprattutto, dalla inesorabile contrazione dell'unica entrata di bilancio (il contributo statale), passato dai 3.223.491 euro del 2007, ai 3.095.584 del 2008¹ ai 2.398.049 del 2009.

In merito, va ricordato che l'ANSV non dispone di fonti proprie di provento, diversamente da altri soggetti istituzionali aeronautici: l'unica entrata è infatti rappresentata dallo stanziamento dello Stato fissato nella tabella C allegata alla legge finanziaria, che, peraltro, viene ridotto nel corso di ogni anno da provvedimenti in materia di finanza pubblica successivi alla stessa legge finanziaria.

Al riguardo, va segnalato che successivamente all'approvazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2010, l'ANSV ha formalmente rappresentato al Ministero dell'economia e delle finanze che il bilancio in questione presenta un forte disavanzo di gestione, per cui, se non emergeranno, nell'immediato futuro, modifiche all'attuale scenario previsionale, rappresentate da un incremento delle entrate, già dal 2011 le entrate correnti non saranno sufficienti neppure per coprire le spese previste per il personale. Sino ad oggi, infatti, è stato possibile assicurare la copertura finanziaria delle uscite solo grazie alla riserva rappresentata dall'avanzo finanziario, accumulato negli esercizi precedenti per effetto del pesante sott'organico: tale riserva, tuttavia, rappresenta una risorsa limitata.

Alla luce di quanto rappresentato, nonché delle risultanze delle previsioni triennali elaborate in sede di predisposizione del bilancio di previsione, si impone pertanto la improcrastinabile necessità di ridefinire l'ammontare dei finanziamenti attribuiti all'ANSV, per garantire il regolare svolgimento dell'attività istituzionale ed il rispetto della normativa comunitaria in materia. L'art. 6, comma 3, della direttiva 94/56/CE prescrive infatti che le autorità investigative debbano contare su risorse sufficienti per l'adempimento dei propri compiti di istituto. Tale principio viene ulteriormente ribadito e rafforzato nella "Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di inchieste e prevenzione di incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile" attualmente all'esame dei competenti organismi comunitari.

¹ Andamento, in euro, del contributo definitivo dello Stato: 5.164.568 nel 2001, 4.931.709 nel 2002, 4.660.000 nel 2003, 4.374.000 nel 2004, 4.111.000 nel 2005, 3.842.000 nel 2006, 3.223.491 nel 2007, 3.095.584 nel 2008.

1.2. I positivi rapporti di collaborazione stabiliti negli anni precedenti con tutte le istituzioni aeronautiche italiane (Aeronautica militare, Ente nazionale per l'aviazione civile ed Aero club d'Italia), con il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, con l'ENAV S.p.A., nonché con la maggior parte degli operatori del comparto aeronautico sono continuati anche nel 2009.

La radicalizzazione ad ogni livello della cultura della sicurezza del volo impone infatti - pur nel rispetto dei ruoli - la massima collaborazione tra tutti i soggetti che, a vario titolo, operano nel contesto aeronautico nazionale ed internazionale.

Anche nel 2009 i protocolli d'intesa a suo tempo conclusi dall'ANSV con l'ENAC, con l'ENAV S.p.A. e con l'Aeronautica militare, finalizzati a dare piena attuazione alle disposizioni del decreto legislativo n. 66/1999 in tema di segnalazioni degli eventi relativi alla sicurezza del volo, si sono confermati come un importante strumento per favorire l'assolvimento dei compiti di istituto dell'ANSV stessa.

La piena attuazione delle previsioni contenute nei suddetti protocolli ed una crescente collaborazione degli operatori aeronautici hanno infatti consentito all'ANSV di acquisire, negli anni, un crescente numero di eventi segnalati, che favorisce una più estesa conoscenza delle problematiche relative alla sicurezza del volo.

Nel mese di giugno 2009, l'ANSV ed il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto hanno firmato un protocollo tecnico d'intesa in materia di collaborazione nel caso di incidenti aeronautici in mare. Il protocollo in questione prevede, in particolare, che la Centrale operativa del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, qualora abbia notizia di un evento aeronautico di interesse per la sicurezza del volo e in particolare qualora sussistano ragionevoli motivi per ritenere che un aeromobile sia perduto o scomparso, ne dia immediata comunicazione all'ANSV. Inoltre, è previsto che il Corpo, nell'ottica di una massima collaborazione e su richiesta dell'ANSV, metta a disposizione le proprie attrezzature tecniche e le proprie risorse umane, anche in loco, per lo svolgimento delle inchieste tecniche, attività di studio e d'indagine. Infine, il suddetto Comando generale - in ordine alle problematiche legate all'uso del mare - è chiamato a contribuire alla formazione specialistica del personale dell'ANSV inerente lo svolgimento delle inchieste tecniche aeronautiche. L'ANSV, a sua volta, si impegna a contribuire alla formazione degli equipaggi delle unità aeronavali e degli operatori subacquei del Corpo delle Capitanerie di porto, in ordine alle specifiche problematiche relative all'attività di investigazione nel caso di incidente aeronautico in mare e all'aggiornamento degli equipaggi delle unità aeree del Corpo delle Capitanerie di porto su tematiche inerenti la prevenzione e la sicurezza del volo.

Il protocollo firmato dall'ANSV e dal Comando generale del Corpo della capitanerie di porto rappresenta un significativo modello di collaborazione tra autorità aeronautiche ed autorità marittime nel caso di incidenti in mare e corona una positiva collaborazione avviata già nel 2005 con il Corpo delle Capitanerie di porto all'indomani dell'incidente occorso all'ATR 72 marche TS-LBB ammarato al largo di Palermo. In tale contesto, l'ANSV, nel 2009, ha svolto due seminari per ufficiali e sottufficiali del Corpo delle Capitanerie di porto, destinati alla formazione degli equipaggi delle unità aeronavali e degli operatori subacquei, sui problemi connessi alle attività SAR (Search and Rescue) in mare ed alle operazioni di recupero di relitti aerei in ambiente sottomarino.

1.3. Rapporti di collaborazione nell'interesse della sicurezza del volo sono stati mantenuti pressoché quotidianamente anche con le autorità dell'aviazione civile straniera nonché con quelle preposte allo svolgimento delle inchieste tecniche, con le quali l'ANSV si è confrontata nell'ambito di inchieste coinvolgenti aeromobili stranieri o aeromobili italiani incorsi in incidenti o in inconvenienti gravi all'estero.

Nel mese di giugno 2009, l'Autorità per l'aviazione civile e la navigazione marittima della Repubblica di San Marino (CAA-MNA-SMR) e l'ANSV hanno firmato un protocollo tecnico d'intesa in base al quale lo Stato italiano svolgerà anche le inchieste tecniche sugli incidenti e sugli inconvenienti gravi di competenza della Repubblica di San Marino. Il protocollo in questione, in

particolare, prevede che l'ANSV svolga, su delega della CAA-MNA-SMR, così come reso possibile dall'Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale, le inchieste aeronautiche che, secondo la normativa in materia, sarebbero di competenza della Repubblica di San Marino. I costi per l'espletamento delle inchieste in questione saranno sostenuti dalla Repubblica di San Marino. Il protocollo firmato tra le due istituzioni soddisfa le aspettative dell'ICAO (International Civil Aviation Organization), che, a conclusione dell'*audit* condotto nel 2007 al sistema dell'aviazione civile della Repubblica di San Marino, auspicò che quest'ultima, nelle more della istituzione di una propria autorità investigativa indipendente, delegasse ad un altro Stato le inchieste tecniche aeronautiche che, sulla base della normativa internazionale, sarebbero state di propria competenza. Il protocollo si inquadra inoltre nella politica di collaborazione a livello internazionale nel campo della prevenzione e della sicurezza del volo portata avanti dalla stessa ICAO e dall'Unione europea.

Nel corso del 2009 è stata anche intensificata la partecipazione dell'ANSV ai consessi internazionali, con il preciso obiettivo di assicurare una costante presenza italiana e di fornire un positivo contributo di idee per migliorare la sicurezza del volo. Va segnalato, in particolare, che l'ANSV ha regolarmente presenziato, supportando la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, alle riunioni del Gruppo aviazione impegnato nell'esame della "Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di inchieste e prevenzione di incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile", fornendo un positivo contributo di idee teso alla modifica delle previsioni contenute nella proposta di regolamento in questione, per renderle più incisive in termini di prevenzione e maggiormente in linea con quanto previsto dall'Allegato 13 alla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale.

Il suddetto regolamento, una volta approvato, abrogherà la direttiva 94/56/CE, introducendo a livello comunitario delle significative novità in materia di inchieste tecniche, alle quali le varie autorità investigative nazionali, trattandosi appunto di una fonte normativa direttamente applicabile nei singoli Stati membri, saranno tenute a conformarsi immediatamente. Esso, conseguentemente, inciderà anche sulle disposizioni più propriamente tecniche del decreto legislativo n. 66/1999 e sull'articolo 826 e seguenti del codice della navigazione, che dovranno necessariamente essere coordinati con il regolamento citato.

1.4. Anche nel 2009 l'ANSV, nell'espletamento delle inchieste tecniche di competenza, si è dovuta confrontare ripetutamente con l'autorità giudiziaria, laddove quest'ultima, a seguito del medesimo evento, aveva avviato la propria inchiesta tesa ad accertare eventuali responsabilità. Se si esclude un caso emblematico all'inizio del 2009, quando, a seguito di un grave incidente aereo, la competente autorità giudiziaria non ha dato all'ANSV "immediato accesso" ai registratori di volo dell'aeromobile coinvolto nell'incidente in questione, così come previsto dall'art. 10, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 66/1999, costringendo conseguentemente la stessa ANSV ad attivarsi con un esposto presso il Ministero della giustizia, si deve però favorevolmente rappresentare che nelle more delle modifiche normative auspiccate dall'ANSV, alcuni magistrati, in pendenza delle due inchieste (quella tecnica e quella penale), hanno comunque individuato, nel contesto del vigente ordinamento, delle soluzioni interpretative che non comprimono le esigenze di prevenzione rispetto a quelle di accertamento di eventuali responsabilità, consentendo così all'ANSV di svolgere, senza penalizzazioni, l'inchiesta tecnica di competenza a fini di prevenzione.

L'ANSV, proprio per evitare che il regolare svolgimento dell'inchiesta tecnica sia subordinato, di fatto, all'atteggiamento soggettivo dei singoli magistrati, continua comunque a ritenere necessaria una revisione del vigente ordinamento italiano, al fine di renderlo più sensibile alle esigenze di prevenzione. La citata "Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di inchieste e prevenzione di incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile" non parrebbe infatti incidere in maniera significativa sul piano dei rapporti tra

inchiesta tecnica ed inchiesta dell'autorità giudiziaria, lasciando sostanzialmente immutata la situazione attuale.

L'ANSV, in particolare, ritiene che si debba:

- a) garantire piena dignità all'inchiesta tecnica dell'ANSV, che, sulla base dell'ordinamento aeronautico nazionale, comunitario ed internazionale, è l'unica istituzione italiana titolata ad accertare le cause degli incidenti e dei mancati incidenti aerei occorsi nel territorio dello Stato;
- b) garantire una tempestiva ed efficace azione di prevenzione nel settore dell'aviazione civile, a tutela della pubblica incolumità, consentendo all'ANSV, nel contemporaneo avvio delle indagini di competenza dell'autorità giudiziaria, di disporre incondizionatamente e tempestivamente di tutti gli elementi necessari al regolare e proficuo svolgimento dell'inchiesta tecnica, fra cui l'immediato accesso ai luoghi ed alle cose dell'incidente, libero dai condizionamenti implicati dal sequestro penale;
- c) assicurare il pieno e tempestivo rispetto anche da parte dell'autorità giudiziaria degli impegni assunti in ambito internazionale dall'Italia in ordine a quanto previsto dalla Convenzione di Chicago e dal relativo Allegato 13.

In tale contesto va comunque rilevato che il Ministero della giustizia, all'inizio del 2009, ha dato positivo riscontro alla raccomandazione di sicurezza ANSV-10/888-06/1/A/08 emanata nel 2008 a conclusione dell'inchiesta relativa all'incidente occorso in data 6 novembre 2006 al Piper PA-31T1 marche I-POMO. In particolare, il Ministero della giustizia ha invitato i procuratori generali presso le Corti d'appello a disporre affinché, nel caso di un incidente in cui sia coinvolto un aeromobile e nell'immediatezza successiva all'evento, compatibilmente con le azioni di primo soccorso e salvataggio, non si verificino manomissioni o alterazioni delle evidenze prima dell'arrivo dell'investigatore incaricato dell'ANSV, al fine di non compromettere l'acquisizione degli elementi necessari all'accertamento delle cause. Lo stesso Ministero ha inoltre precisato che, a rilievi effettuati, compatibilmente con esigenze legate alla pubblica incolumità, il successivo recupero dei rottami dovrà comunque essere coordinato con il personale dell'ANSV.

Si deve però purtroppo rilevare che il suddetto invito fatto dal Ministero della giustizia non risulta portato capillarmente a conoscenza di tutti i magistrati incardinati nelle singole Procure della Repubblica, in quanto molti ne ignorano ancora l'esistenza.

1.5. Attraverso la comunicazione agli organi di informazione e ai cittadini, l'ANSV sta contribuendo alla diffusione della cultura della sicurezza del volo, come riconosciuto da più parti.

Il numero degli accessi al sito web istituzionale ed i numerosi contatti dimostrano che l'ANSV si è ritagliata un ruolo nell'ambito dei media, basato sulla credibilità e sulla scelta di evitare la ricerca eccessiva di visibilità a fronte di eventi drammatici. Rimane infatti consolidato convincimento dell'ANSV che a seguito di incidenti e inconvenienti aerei si debba parlare soltanto sulla base di evidenze, senza formulare ipotesi e supposizioni che potrebbero poi essere smentite, come spesso accade, dai fatti emersi in corso d'inchiesta.

La pubblicazione nel sito web delle relazioni e dei rapporti d'inchiesta incontra il costante apprezzamento degli utenti, anche per i tempi rapidi di invio dei documenti richiesti.

Il sito web dell'ANSV è stato inoltre arricchito di nuovi contenuti, così come previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, pubblicati nel contenitore denominato "Trasparenza, valutazione e merito".

1.6. Il numero di segnalazioni di eventi aeronautici di interesse per la sicurezza del volo pervenute all'ANSV nel 2009 si è sostanzialmente attestato sui livelli del 2008. L'elevato numero delle segnalazioni pervenute conferma la sensibilità degli operatori del settore in ordine alla trasparenza delle informazioni relative alla sicurezza del volo.

In tale contesto va rilevato, in particolare, il decisivo contributo dato dal protocollo d'intesa in essere con l'ENAV S.p.A., che ha consentito all'ANSV di venire a conoscenza di un considerevole numero di eventi che sarebbero altrimenti sfuggiti all'attività di studio e di indagine.

Le inchieste tecniche aperte per incidente e per inconveniente grave nel 2009 sono state 101 (di cui una per conto della Repubblica di San Marino), in aumento rispetto al 2008 quando l'ANSV aveva aperto 90 inchieste.

In particolare, nel 2009 l'ANSV ha ricevuto 1836 segnalazioni di eventi afferenti alla sicurezza del volo (1850 nel 2008) a fronte delle quali ha complessivamente aperto 101 inchieste (di cui una per conto della Repubblica di San Marino) per incidente e per inconveniente grave.

L'ANSV ha accreditato propri investigatori in 14 inchieste per incidenti condotte da enti investigativi stranieri a seguito di eventi aeronautici occorsi all'estero, che hanno coinvolto aeromobili di immatricolazione o costruzione nazionale o eserciti da operatori aerei italiani.

L'ANSV ha inoltre indicato propri esperti in tre inchieste condotte da enti investigativi stranieri per incidenti nei quali cittadini di nazionalità italiana sono deceduti o sono rimasti feriti gravemente (elicottero AS350 BA marche N401LH, New York-fiume Hudson, 5 vittime italiane; velivolo A330 marche F-GZCP, Oceano Atlantico meridionale, 10 vittime italiane; velivolo ATR 72 marche HS-PGL, Koh Samui Airport, Thailandia, 1 ferito italiano).

Nello specifico, delle 100 inchieste di stretta competenza ANSV²:

- 75 riguardano eventi in cui sono stati coinvolti velivoli (43 incidenti e 32 inconvenienti gravi);
- 9 riguardano eventi in cui sono stati coinvolti elicotteri (6 incidenti e 3 inconvenienti gravi);
- 16 riguardano eventi in cui sono stati coinvolti alianti (14 incidenti e 2 inconvenienti gravi).

Nel corso del 2009 l'ANSV ha deliberato 26 relazioni/rapporti finali d'inchiesta.

Nello stesso anno, l'ANSV ha emanato - a fini di prevenzione - 26 raccomandazioni di sicurezza.

Così delineato nelle linee generali il quadro di riferimento dell'attività svolta nel corso dell'anno 2009, si passa ad illustrare il documento contabile, nel quale sono rappresentati i risultati contabili della relativa gestione sotto l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale.

2. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2009 è stato predisposto in conformità alle disposizioni recate in merito dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97, nonché dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ANSV, che allo stesso fa diretto riferimento.

Il documento si articola nelle tre componenti fondamentali: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite in relazione alla corrispondente classificazione del bilancio preventivo; rappresenta, pertanto, la gestione finanziaria dell'ente, che, di fatto, nell'ambito di un sistema di contabilità in effetti "misto", risulta essere ancora la prospettiva contabile primaria dalla quale scaturiscono le corrispondenti rilevazioni in contabilità economica.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-patrimoniale, si è provveduto a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso le rilevazioni in partita doppia, elaborate per estrapolazione dei dati delle entrate e delle spese, rilevabili dal rendiconto finanziario.

3. Analisi delle voci del conto del bilancio.

² Inchieste che sulla base della territorialità dell'evento sono di stretta competenza ANSV.

Il conto del bilancio è composto, secondo le disposizioni del già citato dPR n. 97/2003, dal rendiconto finanziario decisionale (Tabelle A e B), elaborato sulla base delle unità previsionali di base (U.P.B.), il quale offre anche la possibilità di un diretto riscontro con i dati dell'esercizio 2008, e dal rendiconto finanziario gestionale (Tabelle C e D), elaborato per i corrispondenti capitoli, che si passa ora ad esaminare.

Nei prospetti in questione, per ciascun capitolo di entrata (Tabella C) e di spesa (Tabella D), vengono evidenziate nella gestione di competenza: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo gli importi per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Per ciascun capitolo viene poi rappresentata l'incidenza che la gestione dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti, ha avuto sul bilancio, ponendo a raffronto la consistenza iniziale, la loro realizzazione in termini di riscossioni e pagamenti, la consistenza al termine dell'esercizio e le eventuali variazioni accertate nel corso dell'esercizio stesso.

Infine, per la gestione di cassa, vengono riportati per ciascun capitolo gli importi complessivamente riscossi o pagati evidenziando, anche in questo caso, gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate, l'esame della Tabella C pone in evidenza che, al netto delle partite di giro, le risorse finanziarie sono pari circa a 2,4 milioni di euro e sono costituite, pressoché interamente, dal contributo versato dallo Stato per il funzionamento dell'ANSV (euro 2.398.049) che, come già evidenziato, registra una ulteriore contrazione rispetto al contributo erogato nel 2008 (-697.535 euro); lo scostamento (quasi 157 mila euro) rispetto alla previsione (euro 2.555.000, pari all'originaria assegnazione della Tabella C allegata alla legge finanziaria 2009) è ascrivibile all'applicazione della disposizione (c.d. clausola di salvaguardia) di cui all'articolo 1, comma 621, lettera a), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007); in virtù di tale clausola, vengono operati, di anno in anno, tagli lineari ai trasferimenti agli enti pubblici.

Il residuale ammontare delle entrate correnti è rappresentato dagli interessi bancari (euro 191), prodotti dal conto corrente ordinario sul quale insiste la cassa economale, e da occasionali rimborsi di note di credito da parte dei fornitori (euro 1.223).

Non è stata effettuata alcuna operazione relativamente alle entrate in conto capitale.

Le "partite di giro", costituite dalle trattenute effettuate a vario titolo dall'ANSV per conto di terzi e dall'anticipazione fornita e recuperata dalla cassa economale, pareggiano, sia per gli accertamenti che per gli impegni, nell'importo complessivo di euro 729.836.

A fronte di tali entrate, la Tabella D riporta, al netto delle partite di giro, spese impegnate per complessivi 3,914 milioni di euro, di cui 3,422 milioni per spese correnti e 492 mila euro per spese in conto capitale, determinando un disavanzo finanziario, a fine esercizio, di 1,515 milioni di euro.

Una analisi più dettagliata delle voci di uscita per spese correnti pone in evidenza i seguenti valori.

Unità previsionale di II livello "Funzionamento":

- spese relative agli Organi (341 mila euro): nel 2009, in attuazione delle disposizioni di legge ed in assenza di novelle normative in materia, sono stati riportati ai valori originari - con la prima variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2009 approvata nel

mese di marzo - i compensi sui quali era stata operata, nel triennio 2006-2008, la decurtazione del 10%, stabilita dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), all'articolo 1, commi 58 e 59;

- spese relative al personale (1,761 milioni di euro) in consistente crescita rispetto al 2008 per le assunzioni già descritte; il dettaglio delle retribuzioni erogate è specificato nell'Allegato 6;
- spese per l'acquisizione di beni e servizi (669 mila euro): si evidenzia che è stata avviata una politica di razionalizzazione di queste spese, che ha portato ad una lieve, ma significativa, riduzione rispetto al 2008. Tra quelle più rilevanti si segnalano, in particolare, le spese per il servizio di vigilanza (193 mila euro), per l'energia elettrica, il riscaldamento e la pulizia (116 mila euro), per spese telefoniche e postali (64 mila euro).

Nello schema che segue si evidenzia come l'ente abbia ottemperato alle diverse misure di contenimento della spesa in vigore per l'esercizio finanziario 2009 per questa categoria di spese.

Tipologia spesa	Importo impegnato nell'anno di riferimento		Limite di spesa da non superare nel 2009	Impegnato 2009	Percentuale di riduzione effettivamente operata
Rappresentanza	2007	695,00	347,50	219,20	68%
Convegni, mostre, relazioni pubbliche, pubblicità	2007	0,00	0,00	0,00	100%
Autovetture	2004	23.651,00	11.825,50	11.800,00	50%
Consulenze	2004	182.365,00	54.709,50	0,00	100%
Stampa relazioni e rapporti d'inchiesta	2007	63.425,00	31.712,50	30.000,00	53%

valore immobile
limite del 3%
entro il quale
vanno contenute

spese di manutenzione ordinaria e straordinaria*		8.406.168,00	252.185,04	55.746,50	
	2007	64.629,59			14%

* Le spese di manutenzione straordinaria sono iscritte al capitolo 1002 in conto capitale.

Per quanto riguarda la spesa di euro 6.500, impegnata sul capitolo 413 "Spese per il funzionamento di collegi, comitati e commissioni", si ritiene utile precisare che la stessa si riferisce alle Commissioni esaminatrici istituite nel 2009 per lo svolgimento dei concorsi per dirigenti e, pertanto, non ricade nella sfera applicativa delle misure di contenimento previste dall'art. 61, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 per organismi e comitati presenti nella Pubblica Amministrazione (c.d. costi della politica).

Unità previsionale "Interventi":

- spese connesse all'attività istituzionale (2,3 mila euro), relative alle quote associative di adesione ad organismi internazionali;
- interessi passivi relativi al mutuo contratto per l'acquisto della sede (257 mila euro) ed un residuale importo per le spese bancarie;
- oneri tributari (232 mila euro);

- spese legali (10 mila euro);
- restituzioni e rimborsi (148 mila euro): tali somme si riferiscono ai versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133 (euro 348,00 provenienti dalla riduzione del 50% delle spese di rappresentanza) ed ai sensi dell'art. 67, comma 6, dello stesso decreto legge (euro 147.266 provenienti dalla decurtazione del 10% del Fondo per la contrattazione integrativa).

Nell'unità previsionale "*Accantonamenti*" sono allocati i Fondi speciali (capitoli sui quali non possono essere assunti impegni, né emessi mandati di pagamento). Per ciò che concerne il Fondo unico di amministrazione, che accoglie le risorse destinate al miglioramento della prestazione del personale, la quota destinata alla contrattazione integrativa, stante la mancata conclusione della contrattazione per il 2009 entro la chiusura dell'esercizio, è direttamente confluita nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, per essere poi utilizzata, unicamente per tale scopo, nel 2010. Sono altresì confluiti nell'avanzo indisponibile la quota di accantonamento 2009 al Fondo rischi ed oneri e il Fondo destinato agli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali. Costituisce, invece, economia di bilancio il Fondo di riserva per le spese impreviste, al quale quest'anno non si è reso necessario fare ricorso.

Nell'ambito delle spese di parte capitale, gli "*Investimenti*" in immobilizzazioni ammontano complessivamente a 234 mila euro. La parte più consistente riguarda il capitolo 1006 (152 mila euro), con l'aggiornamento tecnologico dei laboratori citato al paragrafo 1.1.; in seconda battuta, il capitolo 1004 (65 mila euro), ove si è proceduto all'acquisto delle postazioni di lavoro per le nuove unità di personale, all'aggiudicazione della gara per il sistema del protocollo informatico, attraverso lo strumento del ricorso al mercato elettronico Consip, ed al rinnovo di parte delle stampanti obsolete, che avevano già terminato il ciclo di ammortamento, utilizzando al riguardo, come programmato in sede di formazione del bilancio di previsione 2009, una corrispondente quota dell'importo vincolato in avanzo, destinato al ripristino degli investimenti.

Nell'unità previsionale "*Altri oneri patrimoniali*" è iscritta la spesa per la quota capitale di ammortamento del mutuo, che è risultata pari a 258 mila euro.

Per ciò che concerne gli scostamenti prodotti, dal raffronto tra le previsioni definitive e le somme impegnate emerge che si sono realizzate economie principalmente in due unità previsionali di base: le spese di personale, dove l'avviato piano di assunzioni di unità amministrative attraverso il meccanismo della mobilità da altre Amministrazioni non ha prodotto i risultati sperati entro la fine dell'esercizio, e le spese per beni e servizi, grazie alla già citata politica di contenimento delle spese.

E' bene ricordare, tuttavia, che le previsioni di taluni capitoli di spesa di questa ultima tipologia, direttamente connessi all'attività istituzionale, sono sempre state stimate nel corso di tutto l'esercizio in via prudenziale, essendo correlate anche all'accadimento di eventi aeronautici inerenti la sicurezza del volo che non sono ovviamente prevedibili; di conseguenza, si producono automaticamente delle economie qualora non si verificano degli eventi particolarmente catastrofici che comportino lo svolgimento di inchieste tecniche molto complesse ed onerose sotto il profilo dei costi.

La situazione amministrativa (Allegato 1) riassume i dati salienti della gestione finanziaria, evidenziando la consistenza iniziale di cassa (euro 9.994.046,76), gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nel 2009 ed il fondo di cassa finale (euro 8.671.634,17).

A chiusura dell'esercizio, dopo avere determinato l'ammontare dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 8.068.537,94 (nel 2008 9.527.590,32 euro).

Nel predetto ammontare dell'avanzo di amministrazione occorre evidenziare la quota a destinazione vincolata di euro 2.374.082,58, costituita dalle seguenti voci:

- indennità di fine rapporto a carico dell'ANSV per il personale iscritto all'INPS, accumulate e rivalutate annualmente (51.340,58 euro);
- Fondo rischi ed oneri per la copertura di esborsi per danni, spese legali, decisioni giurisprudenziali e similari, derivanti dall'attività istituzionale (40.610 euro);
- Fondo per rinnovi contrattuali per la copertura degli oneri lordi connessi ai rinnovi del contratto di lavoro del personale dipendente per il periodo 2006-2009 (282.481), che è stato direttamente iscritto nel bilancio di previsione 2010, ove è già avvenuto l'esborso per la parte relativa al rinnovo del contratto collettivo ENAC, biennio economico 2006-2007;
- le quote per il Fondo ripristino investimenti (1.865.000 euro);
- la quota avanzata dal Fondo unico di amministrazione 2009, destinata alla contrattazione integrativa (96.251 euro);
- infine, la quota relativa alla prenotazione d'impegno per la procedura di gara per l'acquisto di arredi ed accessori di laboratorio, bandita e non conclusa entro la fine dell'esercizio. L'onere corrispondente è stato reimpegnato in conto all'esercizio 2010.

Il dato più saliente che emerge dall'analisi del quadro finanziario è rappresentato, come già detto, dal prelievo di oltre 1,5 milioni di euro dall'avanzo di amministrazione, al quale si è reso necessario fare ricorso per pareggiare il bilancio.

Appare evidente che tale avanzo, rappresentato nell'Allegato 1, costituisce una indispensabile riserva in termini di risorse finanziarie, destinata però ad esaurirsi, se continuerà il trend negativo della contrazione delle entrate, nell'arco di un periodo medio-breve, come dimostrato, tra l'altro, dalle proiezioni triennali allegate al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2010.

Il quadro d'insieme delle risultanze finanziarie è completato dall'esposizione dei movimenti intervenuti nei residui in essere all'inizio dell'esercizio (Allegati 2 e 3), distinti per capitolo ed esercizio di provenienza, per i quali è stato già approvato dal Collegio il relativo provvedimento di riaccertamento, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, e dall'elenco dettagliato per capitolo dei residui attivi e passivi determinati dalla gestione di competenza (Allegati 4 e 5) e da considerare teoricamente esigibili tutti nel corso del 2010.

Per completezza di informazione, si allegano, infine:

- un prospetto (Allegato 6) nel quale vengono riepilogati gli oneri sostenuti per il personale dipendente, con la situazione delle unità in servizio al 31 dicembre 2009 e dei corrispondenti anni/persona, e per gli Organi;
- un prospetto (Allegato 7) che riporta il calcolo delle quote di ammortamento dei beni facenti parte del patrimonio dell'Agenzia.

4. Conto economico.

Come esposto in apertura, nonostante la sempre difficile conciliabilità della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, è stato predisposto il conto economico della gestione mediante la trasposizione in contabilità generale dei dati del rendiconto finanziario, tenendo conto, ovviamente, anche delle rilevazioni non aventi riscontro diretto con le entrate e le spese.

Sono state così ricavate le corrispondenti incidenze in termini di ricavi e soprattutto, data la intrinseca connotazione di pubblica utilità della missione istituzionale, di costi.

Il “valore della produzione” è rappresentato dai proventi (euro 2.399.363) costituiti dal finanziamento statale nonché da una residuale quota relativa agli interessi del conto corrente ordinario sul quale giace la cassa economale e dai rimborsi e recuperi di note di credito dei fornitori.

I costi della produzione sono costituiti:

- dalla quasi totalità delle spese correnti, opportunamente riclassificate nelle appropriate tipologie economiche, ad esclusione degli interessi sul mutuo, iscritti successivamente presso l'apposita voce “*oneri finanziari*”;
- dalla quota di ammortamento dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali pari ad euro 291.019,57, (di cui all'Allegato prospetto 7);
- dalla variazione negativa delle rimanenze di magazzino dei materiali di consumo, pari ad euro 3.659,27;
- dalle quote 2009 di accantonamento ai Fondi di riserva: euro 59.726,00 al Fondo speciale per i rinnovi contrattuali; euro 10.610,00 al Fondo rischi ed oneri; euro 20.000,00 al Fondo ripristino investimenti.

Dal raffronto tra il valore e i costi della produzione emerge una differenza negativa di euro 921.887,65, alla quale va sottratta la quota degli oneri finanziari pari a euro 258.447,37.

A questo risultato sono da aggiungere le componenti positive, costituite dal saldo tra proventi ed oneri di carattere straordinario.

Nell'ambito dei proventi straordinari sono stati iscritti: alla voce E 20 “*proventi, ecc.*” l'importo di euro 221 proveniente dalla valorizzazione di una donazione di libri di diritto aeronautico, ricevuta dall'Università di Modena e Reggio Emilia; alla voce E 22 “*sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*” l'importo di euro 56.045,13, rappresentato dalla diminuzione dei residui passivi, disimpegnati nel corso del 2009 .

Per gli oneri straordinari è stato valorizzato l'importo di euro 258,75, corrispondente al valore residuo a patrimonio per un'apparecchiatura GPS rubata ad un dipendente.

Le imposte dell'esercizio - relative, non, ovviamente, alle imposte sul reddito, bensì ad Irap, Ici e alle altre imposte e tasse ricomprese nell'unità previsionale “*Oneri tributari*” - sono state iscritte per euro 232.232,65.

Il conto economico si chiude, pertanto, con un disavanzo di euro 1.356.560,29 (un importo affine al disavanzo di gestione), che costituisce il decremento del patrimonio netto.

Viene, altresì, allegato il quadro di riclassificazione dei predetti risultati economici, secondo il modello riportato dal DPR n. 97/2003.

Dal raffronto con i risultati dell'esercizio precedente emerge un netto peggioramento del risultato d'esercizio dovuto, sostanzialmente, ai motivi già esposti in sede di disamina del rendiconto finanziario.

5. Analisi delle voci dello stato patrimoniale.

L'ultimo prospetto fornisce la situazione patrimoniale, rilevando i movimenti determinatisi nel patrimonio per effetto della gestione.

Le attività sono sostanzialmente costituite dalle disponibilità liquide e dalle immobilizzazioni materiali. Tra queste ultime sono da rilevare, principalmente:

- l'immobile, il cui valore è integrato dalle attrezzature ed impianti fissi ad esso collegati e dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati;
- le attrezzature tecnico scientifiche, ricomprese nei laboratori tecnici dell'ANSV;
- l'insieme dei mobili e delle macchine d'ufficio.

Le variazioni intervenute nel 2009 sulle immobilizzazioni sono rappresentate globalmente da una riduzione, in quanto le quote di ammortamento hanno ampiamente superato le nuove acquisizioni effettivamente caricate a patrimonio al 31 dicembre.

Per quanto riguarda gli importi impegnati nella gestione finanziaria per l'aggiornamento dei laboratori e per il programma del protocollo informatico, questi ultimi sono stati iscritti tra le prestazioni da ricevere, in quanto non si è registrata ancora la relativa manifestazione economica in contabilità generale.

L'attivo circolante risulta diminuito in corrispondenza al decremento delle disponibilità liquide; queste ultime si fissano, al 31 dicembre 2009, in euro 8.671.634,17, come rilevabile anche nella situazione amministrativa allegata al rendiconto finanziario.

Per quanto riguarda la voci iscritte tra le passività, il decremento del patrimonio netto, che al 31 dicembre 2009 è pari ad euro 12.375.654,34, corrisponde esattamente al già citato disavanzo economico di euro 1.356.560,29.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto si assesta, come già evidenziato nella trattazione dell'avanzo di amministrazione, sul valore di 51.340,58 euro.

La parte più consistente delle passività è essenzialmente costituita dal mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto dell'immobile, che si riduce per effetto del pagamento della rata di ammortamento 2009, e dai movimenti intervenuti nei residui passivi, ripartiti tra le varie tipologie di debiti.

In calce, sia alle attività che alle passività, risultano iscritti i conti d'ordine, che comprendono le gestioni per conto terzi tenute dall'ANSV (ritenute e trattenute varie, cauzioni e cassa economale), pari ad euro 729.835,85, nonché la già citata prenotazione d'impegno per la gara bandita per l'acquisto di arredi ed accessori di laboratorio.

Roma, 22 aprile 2010

Il Commissario straordinario
(Bruno Franchi)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 72

Il giorno 28 aprile 2010, alle ore 13.30, si è riunito - a seguito di convocazione del Presidente prot.n.7/Rc/1/10, del 26.04.2010 - il Collegio dei revisori dei conti, presso la sede dell' Agenzia in Via Benigni, 53 per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Esame rendiconto generale e.f. 2009;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente Dott. Roberto Ferranti, la Dott.ssa Rosa Grimaccia e la Dott.ssa Eugenia Di Fusco, componenti effettivi. E', altresì, presente il magistrato supplente della Corte dei conti delegato al controllo Dott.Saverio Galasso.

Per l'Amministrazione, assiste il Collegio dei revisori la Sig.ra Costa Domenica.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno il Collegio dei revisori dei conti, dopo approfondito esame, redige la seguente:

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2009

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Rendiconto generale dell'esercizio 2009 che si compone di:

- Relazione del Presidente
- Conto del bilancio
- Conto economico
- Stato patrimoniale

Completano il rendiconto gli allegati relativi a:

- Elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e movimenti intervenuti;
- Elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione 2009;
- Riepilogo degli oneri sostenuti per il personale e per gli organi,
- Prospetto dimostrativo del calcolo dell'ammortamento dei beni.

Tali documenti sono stati redatti in conformità ai prospetti allegati al regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, di cui all'art. 18 del Regolamento stesso, nonché secondo quanto stabilito dal D.P.R. 97/2003.

Conto del bilancio

Il conto del bilancio si compone del rendiconto finanziario decisionale e del rendiconto finanziario gestionale.